

C.T.I.

PROVINCIA DI BERGAMO

CENTRO **T**ERRITORIALE **I**NCLUSIONE

SEDE DI SERIATE – AMBITO 3

17 luglio 2014

CTI

Centri Territoriali per l’Inclusione

PREMESSA

L’educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione (UNESCO, Ginevra 2008)

In un arco di tempo breve si è passati da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da rapidi mutamenti e profonde discontinuità. Questo nuovo scenario, ricco di ambivalenze, si riflette sul sistema scolastico moltiplicando rischi ed opportunità: accanto ad un incremento esponenziale dei saperi, permangono vecchie e nuove forme di analfabetismo e di emarginazione culturale. Anche le relazioni tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro sono in evoluzione: ai nuovi cittadini viene richiesto di reinventarsi nel proprio lavoro e quindi di riorganizzare le proprie competenze nella prospettiva di un orientamento continuo.

A questi rapidi mutamenti hanno contribuito la globalizzazione e la progressiva regolarizzazione dei processi migratori che hanno fatto entrare nelle scuole studenti con nuove esigenze, nuove lingue e culture. Proprio a causa di questi rapidi mutamenti sociali, il paesaggio educativo è diventato sempre più complesso, caratterizzato da un’attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite. I processi di identificazione e differenziazione nell’infanzia e nell’adolescenza sono diventati più faticosi, gli insuccessi e la dispersione scolastica più numerosi.

Queste due età sono, infatti, caratterizzate da grandi fragilità che richiedono, da parte degli educatori, competenze altamente specializzate per valutare le specificità di ciascuno studente, così da poterlo sostenere e aiutare a coltivare aspettative “alte” sul proprio progetto di vita.

Pertanto

- Vista** la Legge 104/’92 per l’integrazione sociale delle persone in situazione di handicap
- Vista** la Legge 440/’97 per la sperimentazione dell’autonomia scolastica
- Vista** la Legge 6 marzo 1998, n. 40 – *Disciplina per l’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*
- Visto** il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 – *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*
- Visto** il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 – *Regolamento di attuazione del Testo Unico sull’immigrazione*
- Visto** l’art. 7 del D.P.R. 275/99 – *“Regolamento per l’autonomia “scolastica”-*
- Vista** la Legge Regionale 6 agosto 2007, n.19
- Visto** il Decreto Legislativo 8 ottobre 2010, n.170
- Visto** il Decreto Ministeriale 12 luglio 2011
- Vista** la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012
- Vista** la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n.8
- Vista** la Nota Ministeriale del 22 novembre 2013
- Considerata** l’esigenza di costruire reti di collaborazione tra scuole per le premesse di cui sopra

I Dirigenti Scolastici degli Istituti sotto elencati

I.C. ALBANO SANT' ALESSANDRO (Albano e Torre de' Roveri)	<i>Angione Gaetana Luisa</i>
I.C. AZZANO SAN PAOLO (unicamente per il plesso di Grassobbio)	<i>Tripolone Mario</i>
I.C. BAGNATICA (Brusaporto, Bagnatica, Costa di Mezzate)	<i>Sermide Goffredo</i>
I.C. CALCINATE (Calcinate, Palosco, Mornico, Cavernago)	<i>Mazzaferro Alessandro Domenico</i>
I.C. CASTELLI CALEPIO (Castelli Calepio)	<i>Ferretti Laura (Reggente)</i>
I.C. CHIUDUNO (Chiuduno, Bolgare)	<i>Ginesi Virginia</i>
I.C. GRUMELLO TELGATE	<i>Nicoletta Bassi</i>
I.C. SCANZOROSCIATE (Scanzo, Pedrengo)	<i>Airoldi Luigi</i>
I.C. SERIATE "A. MORO"	<i>Perri Lucia</i>
I.C. SERIATE "C. BATTISTI"	<i>Alberti Silvia</i>
Istituto Superiore "E. MAJORANA"	<i>Anna Maria Crotti</i>

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Il CTI “di Seriate”, viene istituito presso l’Istituto Comprensivo “C. Battisti” con ufficio nella scuola secondaria di 1° grado “Mons. Carozzi” e comprende gli Istituti Comprensivi e gli Istituti Superiori dell’ambito 3 per un totale di 14 Istituti Comprensivi e 3 Istituti Superiori e 1 AFP.

FINALITA’

La scuola oggi deve formare persone che sappiano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri e realizza la propria funzione pubblica quando si impegna e persegue il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione a tutte le forme di diversità, disabilità o svantaggio, quando riconosce e valorizza le differenze individuali, impedendo che si trasformino in diseguglianze.

La normativa più recente chiarisce che l’inclusività è ormai una caratteristica ineludibile della scuola che vuole rispondere adeguatamente al proprio mandato, espresso prioritariamente dalla nostra Carta Costituzionale.

Ogni istituzione scolastica deve appropriarsi del concetto di inclusione, che si fonda sulla significatività della persona nel contesto scolastico per consentire il massimo sviluppo delle capacità, abilità e potenzialità di ciascuno.

Ogni persona deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione. Questi bisogni comprendono i contenuti essenziali dell’apprendimento, gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori, e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere. (Dakar Framework for Action, Art.1)

La scuola diviene inclusiva quando non si limita a utilizzare strategie di integrazione degli alunni con BES, né a misure compensatorie di carattere speciale; al contrario, quando fa in modo che la diversità diventi il paradigma dell'identità stessa della scuola, e il pluralismo una ricchezza, un’occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia personale e scolastica).

In quest’ottica, il curriculum scolastico non può più essere inteso come una trasmissione standardizzata di conoscenze o un monolite di contenuti invariati, ma come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile per ciascuno, partendo dalla situazione in cui si trova. L’inclusione deve rappresentare un sistema di valori, e non una

serie di strategie, a beneficio di tutti, studenti, insegnanti, genitori e, più in generale, dei membri della comunità scolastica.

L'insegnante che adotta un approccio inclusivo, mette in campo competenze che richiedono la lettura di dinamiche interazionali ed educative sempre più complesse, in classi multilivello, multiculturali e plurilingui; sa prendere decisioni organizzative ed effettuare pianificazioni didattiche adeguate che richiedono un aggiornamento continuo a livello metodologico-didattico, organizzativo e normativo, oltre che competenze diversificate nell'ambito della disabilità L.104, dei disturbi specifici dell'apprendimento L.170, nella didattica interculturale, nella didattica dell'italiano come L2, o più genericamente nei Bisogni Educativi Speciali (BES). L'insegnante inclusivo sa avvalersi sia di tecniche e modalità consolidate nel tempo che delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che, se correttamente utilizzate, offrono grandi opportunità di insegnamento e apprendimento con pluralità di linguaggi.

AZIONI E DESTINATARI

Il CTI intende essere supporto ai processi inclusivi attraverso:

- **lo sviluppo professionale** dei docenti offrendo sia consulenza didattica e metodologica sia iniziative di formazione
- **la diffusione delle migliori pratiche** sia monitorando i processi d'inclusione sia raccogliendo e diffondendo buone prassi
- **l'incremento della rete tra le scuole**, coordinando e favorendo l'incontro periodico delle figure di sistema nelle scuole preposte: GLI (gruppo lavoro inclusione) funzioni strumentali...e istituendo gruppi di lavoro monotematici
- **il miglioramento dei rapporti e della collaborazione con le famiglie** attraverso momenti d'incontro, di conoscenza e di consulenza riguardo l'inserimento dei figli nel circuito scolastico
- **il miglioramento dell'integrazione dei servizi alla persona del territorio** in funzione preventiva e sussidiaria sia presenziando ai tavoli di scopo degli Ambiti Territoriali sia incrementando la formulazione di protocolli condivisi o di attività in rete
- **il prestito in comodato d'uso** e la gestione di attrezzature e sussidi didattici, nonché l'incremento di prestiti tra scuole

Al CTI possono accedere le scuole di ogni ordine e grado, le famiglie, il personale della scuola, gli Enti, le Associazioni, le Istituzioni e le Agenzie operanti nel territorio.

SEDE

La sede di coordinamento del CTI è collocata presso la Scuola Secondaria di 1° grado “M. Carozzi” in viale Lombardia , 5 Seriate.

RISORSE

Il CTI intende utilizzare per la realizzazione delle attività:

- **risorse professionali** di docenti con comprovata esperienza e preparazione rispetto ai temi dell’inclusività
- **risorse economiche** reperite attraverso: i fondi L. 440/97
provenienti dagli Istituti aderenti alla Rete.
dal territorio

L’istituto sede del CTI- si impegna a mettere a disposizione:

- sede e attrezzature
- utilizzo strumentazioni tecniche
- spazi per attività corsali
- gestione fondi
- trasmissione comunicazioni e documentazione

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Gli SPORTELLI SCUOLA per l’integrazione degli alunni stranieri (peculiarità della provincia bergamasca) e i CTRH, che in questi ultimi anni, con le loro specifiche azioni hanno offerto sostegno alle strategie di integrazione degli alunni con BES in relazione a problematiche di tipo didattico, organizzativo e formativo, oggi si evolvono nell’ottica della scuola inclusiva per generare una azione di rete nei costituenti CTI, Centri Territoriali per l’Inclusione, e rappresentare la risposta più adeguata alle mutate necessità.

La loro attività viene svolta nell’ottica di favorire la cultura inclusiva nella scuola, riportando gli alunni e le loro diversità al centro dell’azione educativa e didattica.

CARATTERISTICHE DELL’EQUIPE

Le figure professionali che fanno capo al CTI sono docenti che:

- possiedono buone competenze relazionali e multimediali per facilitare l’organizzazione del servizio;

- mettono a disposizione le proprie competenze, secondo le proprie specificità, per garantire azioni e programmazioni atte a favorire il miglioramento delle prassi e la loro condivisione rispetto ai processi inclusivi.
- si pongono come figure “intermedie” tra i docenti/consigli/dirigenti e genitori per la qualificazione della didattica inclusiva.
- lavorano in sinergia con Enti ed Istituzioni pubbliche e private del territorio
- lavorano in equipe per offrire risposte adeguate alle richieste

Tali operatori, oltre alle competenze specifiche sopra indicate, alla luce delle finalità del servizio e delle modalità di intervento, dovranno possedere competenze:

- nelle problematiche organizzative, didattiche, di valutazione e di orientamento
- nelle tematiche interculturali e di alfabetizzatori di rete
- esperienza nell’ area della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici.

Gli operatori del CTI non verranno identificati come docenti che risolvono le emergenze e i problemi contingenti, ma come figure in grado di supportare, con opportuno accompagnamento formativo, i docenti nella pratica didattica per tutte le tipologie di studenti al fine di promuovere il raggiungimento del successo formativo e la costruzione del progetto di vita.

FUNZIONI DELL’EQUIPE

Il Coordinatore del CTI, come da delibera del GLIP Bergamo del 9\10\2013, deve essere in possesso:

- dei titoli professionali e culturali che comprovino un appropriato livello di competenza nel campo dei bisogni educativi speciali
- di adeguate capacità organizzative e di coordinamento di gruppi di lavoro
- di adeguate competenze tecnologiche ed informatiche.

Il ruolo di Coordinatore CTI non può essere affidato a docenti che svolgono attività professionale nel ruolo di psicopedagogo e psicoterapeuta, ciò al fine di garantire trasparenza e libera concorrenza rispetto agli Ordini Professionali ed evitare improprie sovrapposizioni di ruolo.

Il Coordinatore CTI si occupa di:

- raccordo con UST, D.S., Istituzioni e Associazioni del territorio
- raccordo con gli altri CTI del territorio

- supervisione nella gestione delle attività del CTI
- collegamento tra gli operatori del Centro
- attenzione alle pratiche inclusive nelle scuole della rete
- aggiornamento periodico della mappa delle risorse territoriali

Al docente coordinatore CTI si affiancano altri docenti che si occupano delle seguenti aree:

1. Area Consulenza

- consulenza c/o cti insegnanti, genitori, ds, rappresentanti territorio
- accompagnamento team/consigli di classe/commissioni nelle scuole
- commissioni e/o GLI (Gruppi di Lavoro Inclusione)
- osservazione nei contesti didattico-educativi e confronto con le insegnanti

2. Area formazione

- interventi di formazione programmati
- incontri di formazione relativi a esigenze specifiche

3. Alfabetizzazione nelle scuole

- incontri mirati con gli insegnanti per la realizzazione dei laboratori di italiano L2
- realizzazione di laboratori di italiano L2

4. Centro di documentazione

- Raccogliere e gestire una biblioteca tematica
- Gestione della consultazione e del prestito

5. Gestione informatica

- gestione pagina informativa cti sul sito I.C. Seriate

6. Reti e territorio

- tavoli di lavoro (mediazione, tutela, handicap, affido, amministrazione comunale.....)
- partecipazione ai coordinamenti provinciali/regionali dei CTI

6. Auto/formazione

- partecipazione convegni/formazione
- approfondimento continuo

L'attività specifica per ogni anno scolastico delle figure operanti nel CTI verrà concordata con il Comitato di Gestione all'inizio dell'attività e stilata in un programma proposto a tutti i dirigenti della rete.

MODALITÀ DI INTERVENTO

Tenendo conto dei principi fondanti dell'inclusione il CTI realizza i propri interventi ponendo attenzione alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali tra cui per esempio:

- alunni DSA e disturbi evolutivi specifici
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
- alunni con disabilità
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale
- alunni con specificità dovute a vissuti migratori propri e/o familiari

A livello di singolo Istituto valorizza le risorse professionali di cui le scuole dispongono (GLI, funzioni strumentali, referenti, docenti, psicopedagogisti, ecc.).

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Dirigente dell'Istituto sede del CTI ne è il responsabile e si avvale della collaborazione del Gruppo di Gestione, composto da:

- Docente coordinatore del CTI
- DSGA dell'Istituto sede del CTI
- Uno o più Dirigenti Scolastico della rete

Il Gruppo di Gestione ha compiti di:

- **programmazione** delle attività annuali
- **promozione** di iniziative particolari
- **monitoraggi** e verifiche
- **relazione** con le associazioni e le Istituzioni territoriali
- **rendicontazione** della gestione economica

Al termine di ogni anno scolastico, sulla base della relazione del Coordinatore CTI e delle altre figure operanti nel centro, il Gruppo di Gestione stila una valutazione finale delle attività svolte e le invia, tramite il Dirigente del CTI, ai Dirigenti delle scuole aderenti alla Rete e all'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo.

Entro il mese di luglio di ogni anno scolastico sarà previsto un incontro plenario per i Dirigenti delle scuole aderenti alla Rete, nel quale saranno definite le linee programmatiche per l'anno scolastico successivo e sarà concordata la distribuzione delle ore di distacco per le figure professionali operanti nel CTI.

Al fine di verificare e monitorare le attività del CTI è auspicabile incontrare almeno 2 o 3 volte all'anno tutti i dirigenti che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa della costituzione del CTI Ambito 3.

FIRMA PER ACCETTAZIONE:

I.C. ALBANO SANT'ALESSANDRO
(Albano e Torre de' Roveri) *Angione Gaetana Luisa* _____

I.C. AZZANO SAN PAOLO
(unicamente per il plesso di Grassobbio) *Tripolone Mario* _____

I.C. BAGNATICA
(Brusaporto, Bagnatica, Costa di Mezzate) *Sermide Goffredo* _____

I.C. CALCINATE
(Calcinate, Palosco, Mornico, Cavernago) *Mazzaferro Alessandro Domenico* _____

I.C. CHIUDUNO
(Chiuduno, Bolgare) *Ginesi Virginia* _____

I.C. CASTELLI CALEPIO *Ferretti Laura (Reggente)* _____

I.C. GRUMELLO TELGATE *Nicoletta Bassi* _____

I.C. SCANZOROSCIATE
(Scanzo, Pedrengo) *Airoldi Luigi* _____

I.C. SERIATE "A. MORO" *Perri Lucia* _____

I.C. SERIATE "C. BATTISTI" *Alberti Silvia* _____

Istituto Superiore "E. MAJORANA" *Anna Maria Crotti* _____